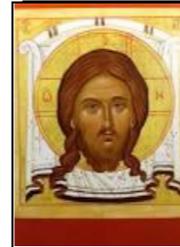




Festivo anno C feriale anno II	At 4,8-24 ; Sal 117 "La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare"; Col 2,8-15; Gv 20,19-31	
DOMENICA 3 aprile 2016 II di PASQUA o della DIVINA MISERICORDIA	ore 08:30 San Giovanni " 09:00 San Paolo " 09:30 Re Magi " 10:30 San Paolo " 11:00 San Giovanni " 15:00 San Giovanni " 18:00 San Giovanni	def. Emanuele, Pietro e famiglia Anselmi.-Bovi def. Fasolo Albano, Maria e Abramo def. zia Lidia; Albino – Amalia - Guglielmina def. famiglie Gaiani-Billio con battesimo di Pascuzzi Christian def. Cervi Stefano e Verdi Luigia battesimo di: Bignardi Bianca, Foschini Ludovica, Talia Marco def. Bassanelli Silvio
LUNEDI' 4 aprile 2016 ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE	Is 7,10-14; Sal 39 "Ecco, io vengo, Signore: per fare la tua volontà"; Eb 10,4-10; Lc 1,26b-38	ore 08:30 San Paolo " 18:00 San Giovanni
MARTEDI' 5 aprile 2016 S. GIUSEPPE SPOSO DELLA B. VERGINE MARIA	Sir 44,23g-45,2a.3d-5d; Sal 15 "Tu sei fedele, Signore, alle tue promesse"; Eb 11,1-2.7-9.13a-c.39-12,2b; Mt 2,19-23 oppure Lc 2,41-49	ore 08:30 San Giuseppe " 18:00 San Paolo " 21:00 San Giovanni
MERCOLEDI' 6 aprile 2016 s. Pietro da Verona, sac. e martire	At 4,1-12; Sal 117 "La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare"; Gv 3,1-7	ore 08:30 San Paolo " 18:00 San Giovanni
GIOVEDI' 7 aprile 2016 S.Giovanni Battista de la Salle, sac.	At 4,13-21; Sal 92 "Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi"; Gv 3,7b-15	ore 08:30 San Giovanni " 18:00 San Paolo
VENERDI' 8 aprile 2016	At 4,23-31; Sal 2 "Governanti e giudici della terra, servite il Signore!"; Gv 3,22-30	ore 08:30 San Paolo " 18:00 San Giovanni
SABATO 9 aprile 2016	At 5,12-16; Sal 47 "Gerusalemme, dimora divina, è la gioia di tutta la terra"; 1Cor 12,12-20; Gv 3,31-36	ore 08:30 San Giovanni " 16:30 San Giovanni " 17:30 San Paolo " 18:00 San Giovanni
DOMENICA 10 aprile 2016 III di PASQUA III settimana	At 28,16-28 ; Sal 96 "Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria"; Rm 1,1-16b; Gv 8,12-19	ore 08:30 San Giovanni " 09:00 San Paolo " 09:30 Re Magi " 10:30 San Paolo " 11:00 San Giovanni " 16:00 San Giovanni " 18:00 San Giovanni



DALLA PASQUA ALLA PENTECOSTE
 È OFFERTA A TUTTA LA COMUNITÀ CRISTIANA I VENERDI' DOPO PASQUA
 LA PREZIOSA OPPORTUNITÀ DELLA RISCOPERTA DEL DONO GRANDE
DEL NOSTRO BATTESIMO
 IL PROGRAMMA SARÀ RECAPITATO A TUTTE LE FAMIGLIE.
Questa Domenica 3 aprile alle 16.30 in san Giovanni
Presentazione della proposta

Domenica 3 aprile: prima del mese: RACCOLTA DEGLI ALIMENTI

Inizio della Catechesi per la II elementare

Catechesi II elementare a San Giovanni

Venerdì 08 aprile dalle 15:00 alle 16:15

Venerdì 15 aprile dalle 15:00 alle 16:15

Catechesi II elementare a San Paolo

Venerdì 22 aprile dalle 15:00 alle 16:15

Venerdì 29 aprile dalle 15:00 alle 16:15

Venerdì 06 maggio dalle 15:00 alle 16:15



Martedì 5 aprile alle ore 21.00 in San Giovanni sarà celebrata la Santa Messa a suffragio di Maria Angela Bianchi presieduta da don Giorgio Marelli.

In San Giovanni presso l'ufficio solitamente usato dalle ACLI si apre un CONSULTORIO GIURIDICO PARROCCHIALE nell'ambito del Diritto Civile Sabato mattina dalle 10 alle 12 anche per appuntamento 3402321977

DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

DUOMO DI MILANO, 27 MARZO 2016

OMELIA DI S.E.R. CARD. ANGELO SCOLA, ARCIVESCOVO DI MILANO

1. Vide Gesù, in piedi, ma non lo riconobbe

I due angeli seduti al sepolcro «... le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto"» (Vangelo, Gv 20,13).

Maria di Magdala era venuta al sepolcro con dolore, con pietà, con amore per potersi prendere cura almeno del corpo morto del suo Signore. In Lui aveva scoperto il senso pieno della sua vita. Ma trovare il sepolcro vuoto aveva svuotato il suo cuore.

Ancora una volta è Gesù a venire incontro al suo smarrimento. Maria «vide Gesù, in piedi» (Vangelo, Gv 20,14a), ma sulle prime non lo riconobbe, come succederà ai due di Emmaus.

La Maddalena lo identifica solo sentendosi chiamare per nome. Il Risorto possiede, ormai, una nuova modalità di esistenza.

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585 | Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288

Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)

Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: donstefano@parrocchieinduno.com)

Web: www.parrocchieinduno.com - Mail: segreteria@parrocchieinduno.com | post@parrocchieinduno.com

2. Colui che è entrato in un genere nuovo di esistenza

A questa nuova modalità noi cristiani dobbiamo lasciarci educare da Gesù stesso.

Così è successo per tutti i discepoli, come documenta la Parola di Dio oggi proclamata. Così, con pazienza, dobbiamo fare noi.

San Luca, aprendo il libro degli Atti, cioè dando conto degli avvenimenti della prima comunità cristiana, rievoca in pochi essenziali passaggi la vita di Gesù dopo la Resurrezione scrivendo: «*Egli si mostrò ad essi vivo... apparendo loro*» (Lettura, At 1,3).

Anche San Paolo, sintetizzando ai fratelli della Chiesa di Corinto l'annuncio che aveva loro trasmesso dopo averlo a sua volta ricevuto («*a voi ho trasmesso... quello che anch'io ho ricevuto*»), ne ricorda loro il cuore con la stessa espressione: «*Apparve a Cefa [Pietro] e quindi ai Dodici... a Giacomo e a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me*» (Epistola, 1Cor 15,5.7-8).

Qual è la caratteristica delle “*apparizioni*” di Gesù risorto? Esse ci fanno entrare nella Sua nuova fisionomia. «*Egli è lo stesso – un Uomo in carne ed ossa – [ma] Egli è anche il Nuovo, Colui che è entrato in un genere nuovo di esistenza*» (J. Ratzinger-Benedetto XVI, *Gesù di Nazaret* 2, 296).

L'attitudine a “misurare” tutto, oggi massicciamente promossa dalle strabilianti scoperte delle scienze nel loro connubio con le tecnologie, ci rende spesso insensibili ai livelli più profondi della conoscenza di cui pure siamo dotati.

Tendiamo a pensare che ciò che non è misurabile empiricamente semplicemente non esista. Eppure se ponessimo mente, nel quotidiano, alla straordinaria ed articolata duttilità del nostro pensare e del nostro sentire, mille e mille sarebbero le occasioni per andare in profondità del nostro conoscere. Scopriremmo così la fecondità del “pensiero” di Cristo, del provare i suoi stessi “sentimenti”. Ce lo ha ricordato la Cappella con il Canto “*Resurrexi*” (dopo la Sallenda) “*Mirabilis facta est scientia tua*” (Meravigliosa è per me la tua conoscenza), cfr *Sal* 139,6.

3. Testimoni del Risorto

«*Va' dai miei fratelli e di' loro: “Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro”*» (Vangelo, Gv 20,17). La Maddalena non indugia. Immediatamente dà seguito alla consegna affidatale da Gesù perché ha compreso che la presenza dell'amato Maestro le era stata restituita per sempre. Non poteva più accettare alcuna distanza dal “Fatto”. Per questo si fa, con gioia, testimone della Risurrezione: «*andò ad annunciare ai discepoli: “Ho visto il Signore!” e ciò che le aveva detto*» (Gv 20,18).

Fratelli e sorelle, noi, come la Maddalena, non siamo visionari, ma testimoni, senza indugio, del Risorto. La Sua è ormai una presenza definitiva.

Vincendo il terribile duello contro la morte, Gesù ha aperto alla nostra vita la speranza certa del “per sempre”.

Questo desiderio del “per sempre”, che ogni uomo si porta nel cuore, prende forma piena con la risurrezione di Gesù. Partendo dalla storia investe la vita dopo la morte, caratterizzata non solo dall'immortalità dell'anima, ma dalla “risurrezione della carne”. Vivremo con Gesù nel nostro “vero corpo”. Lo testimoniano le nostre sorelle ed i nostri fratelli inermi, che in Medio Oriente, e altrove, non cessano di consegnare la vita al martirio. La morte, che permane in tutta la sua bruttura psicologica, ha perso il suo pungiglione, è diventata solo “sbianza (apparenza esteriore) di morte”.

La fede nel Risorto porta con sé importanti implicazioni per la vita terrena che i cristiani non cessano di proporre, soprattutto nella nostra società plurale. Ne cito tre.

Anzitutto il “per sempre” chiede di salvaguardare la dignità della vita umana dal concepimento fino al suo termine naturale. Che qualità di vita può possedere una società che non

accoglie il concepito, in cui non si accompagnano i propri cari nel trapasso dalla laida morte alla vita definitiva?

In secondo luogo il Risorto dà ragione piena al “per sempre” dell'amore tra l'uomo e la donna, testimoniato dalle migliaia e migliaia di sposi dopo trenta, quaranta, cinquanta e più anni di matrimonio. Da questo amore fedele scaturisce un fattore di solidità per le nostre società. La famiglia, infatti, è scuola primaria di fiducia, di promessa, di compito, di realizzazione. Senza di essa non si può edificare una vita buona e capace di accoglienza.

Infine Gesù Cristo risorto, che è il “per sempre” dell'amore del Padre per ogni donna ed ogni uomo («*eterna è la sua misericordia*»), si manifesta nell'esperienza del perdono. L'Anno Santo della Misericordia, che Papa Francesco ha indetto per tutta la Chiesa, ci fa sentire figli e, quindi, fratelli e sorelle.

4. Vincendo la morte ci hai colmato di gioia

Al di là di tutte le prove personali e sociali che stiamo attraversando vittoriosa nei nostri cuori è oggi la gioia per la Risurrezione di Gesù. Con parole intense ce l'ha richiamato la preghiera All'inizio di questa Eucaristia: «*O Dio, che vincendo la morte nel tuo Figlio risorto ci hai dischiuso le porte della vita eterna e ci hai ricolmato di gioia, serba i nostri cuori liberi da ogni mondana tristezza e ravviva in noi l'attesa del tuo regno*» (Orazione All'inizio dell'Assemblea liturgica).

Fratelli e sorelle, noi, come la Maddalena, non siamo visionari, ma testimoni, senza indugio, del Risorto. *Buona Pasqua. Amen.*

CELEBRAZIONI LITURGICHE DOPO L'OTTAVA DI PASQUA

Lunedì 4 aprile Solennità dell'Annunciazione del Signore

Martedì 5 aprile Solennità di San Giuseppe, sposo della B.V. Maria.

La Santa Messa delle 8.30 preceduta dalle Lodi sarà a San Giuseppe

«Leggi nel nome del Signore», corsi per lettori sul territorio

A Biumo Superiore corso per il lettori Parrocchia S. Giorgio Via Biumi, 12

Sabato 9 aprile 2016; Sabato 16 aprile 2016; Sabato 23 aprile 2016 dalle 10 alle 12

Primo Incontro: **Il ministero del Lettore e il Lezionario.**

Secondo Incontro: **La liturgia della Parola nella messa.**

Terzo Incontro **L'arte della parola: note di tecnica vocale**

Domenica 17 aprile per le coppie di fidanzati che hanno frequentato il Corso in preparazione al Matrimonio e per le giovani coppie è proposta una domenica insieme al Santuario di Oropa.

Dalle 9.30 alle 19.00. Dare la propria adesione a don Franco entro il 12 aprile

CINEFORUM al Teatro Comi, il giovedì ore 21.00

7 aprile Woman in gold; 14 aprile Mustang; 21 aprile Non sposate le mie figlie

Cineforum guidato dalla prof.ssa Emanuela Sonzini

Dopo la Giornata Mondiale della Gioventù anche agli **adulti** è proposta la

“**POLONIA**” **Periodo: 16/21 AGOSTO 2016 sulle orme di San Giovanni Paolo II.** Richiedere il programma in Segreteria a San Giovanni dalle 15 alle 18.

Le iscrizioni si chiudono il 30 aprile